

12006

10/12/2014

Identificativo Atto n. 611

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' O AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI EX L.R. 23/99. ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE ALLE ASL DELLE RISORSE REGIONALI PER L'ANNO 2014.

IL DIRETTORE GENERALE
FAMIGLIA SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

VISTI:

- l'art. 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999, per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati;
- la d.g.r. n. 1642 del 29 dicembre 2005 "Ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. del 6 dicembre 1999 n 23 – Anno 2005";

DATO ATTO:

- che la citata d.g.r. n. 1642/05 stabilisce che l'assegnazione delle risorse regionali destinate all'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per soggetti disabili, a partire dal 2006, sarà effettuata con decreto del Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale e Volontariato, utilizzando il criterio dell'incidenza della popolazione nella fascia di età 0-64 anni;
- che la l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale – Collegato" (BURL n. 53, 3° suppl. ord. del 31 dicembre 2008) ha modificato l'art. 4 comma 4 della l.r. n. 23/99 prevedendo che i contributi ai portatori di handicap sono concessi , "*...senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili*";
- che la l.r. 2 febbraio 2010, n. 4 "Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", in particolare l'art. 4, prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio a domicilio dei soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

RICHIAMATI i precedenti provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, dd.d.g. 23 maggio 2006, n. 5632, 18 luglio 2007, n. 8015, 4 agosto 2008, n. 8594, 17 novembre 2009 n. 12101, 10 dicembre 2010, n. 12948, 25 ottobre 2011, n. 9815, 18 dicembre 2012, n. 12252, 19 dicembre 2012, n. 12384 ed infine 30 dicembre 2013, n. 12794 con i quali sono stati definiti i criteri e le modalità di attuazione per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità e al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti

tecnologicamente avanzati ed assegnate le relative risorse alle A.S.L.;

DATO ATTO che sul capitolo 2.1.0.2.7799 del bilancio regionale 2014 sono disponibili risorse per € 2.586.000,00;

RITENUTO

- di determinare i criteri e le modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2014 così come riportato nell'**allegato 1)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che le ASL procederanno all'utilizzo delle risorse assegnate con il presente decreto, secondo le modalità dettate dal medesimo **allegato 1)**, destinando almeno il 40% delle risorse complessivamente disponibili esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici";
- di prevedere che eventuali risorse residue derivanti da minori richieste per dispositivi/sistemi "domotici", potranno essere destinate alle altre categorie di strumenti e viceversa;
- di stabilire che le ASL sono tenute ad assolvere al debito informativo mediante la corretta compilazione e restituzione dei modelli trasmessi dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione ed erogazione delle risorse disponibili sul capitolo 2.1.0.2.7799 del bilancio regionale per l'esercizio dell'anno 2014 alle A.S.L., negli importi specificati nell'**allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

VISTA la d.g.r. 20 marzo 2013, n. 3, con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ed è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della stessa al dott. Giovanni Daverio;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di

applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)";

DECRETA

1. di approvare l' allegato 1) "Indicazioni per l'erogazione di contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati – anno 2014", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare alle A.S.L. le risorse per l'anno 2014, pari a complessivi € 2.586.000,00, ripartite tra le stesse in base all'incidenza della popolazione generale, per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi dell'art. 4, c. 4 e 5 della l.r. n. 23/1999, negli importi specificati nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le ASL procederanno all'utilizzo delle risorse assegnate con il presente decreto, secondo le modalità dettate dal medesimo allegato 1), destinando almeno il 40% delle risorse complessivamente disponibili esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici";
4. di prevedere che eventuali risorse residue derivanti da minori richieste per dispositivi/sistemi "domotici", potranno essere destinate alle altre categorie di strumenti e viceversa;
5. di stabilire che le ASL sono tenute ad assolvere al debito informativo mediante la corretta compilazione e restituzione dei modelli trasmessi dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;
6. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 2.586.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 12.05.104.7799 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore BENEFICIARI ASL DELLA LOMBARDIA (cod. 44813);
7. di trasmettere il presente provvedimento alle A.S.L. indicate nel suddetto

- allegato 2);
8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 avviene contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
 9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato.

Il Direttore Generale
Giovanni Daverio

Legge regionale 23/99 - art. 4, commi 4 e 5

**INDICAZIONI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON
DISABILITA' O AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE
PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI
ANNO 2014**

Con il presente provvedimento si intende promuovere l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati, ivi comprese quelle comunemente definite col termine di "domotica", per il miglioramento dell'accessibilità dell'ambiente domestico e finalizzate ad estendere le abilità della persona. Per l'anno 2014, le ASL **dovranno destinare alla "domotica" almeno il 40% delle risorse erogate**. A tal fine si richiamano le precisazioni già fornite al riguardo, lo scorso anno:

- il termine **"domotica"** ricomprende, ai fini dell'attuazione della l.r. 23/99, oltre ai dispositivi comunemente rientranti nella "domotica", (vedi allegato B al DDG n. 5632 del 23 maggio 2006) anche tutti quegli ausili o strumentazioni di vario tipo che favoriscono l'autonomia o la vita indipendente all'interno della propria abitazione;
- per agevolare i cittadini nell'acquisto di dispositivi/strumenti domotici, che spesso sono particolarmente costosi, in alternativa alla presentazione della fattura, è ammissibile una dichiarazione rilasciata dalla ditta fornitrice (o banca o finanziaria) riportante il piano di rateizzazione relativo all'acquisto effettuato;
- al fine di aiutare il cittadino nella scelta degli strumenti tecnologicamente avanzati, è opportuno che le ASL promuovano una diffusa e corretta informazione, non solo relativamente a termini e procedure del bando, ma anche alle plurime opportunità riservate dalla l.r. 23/99 ai cittadini disabili. Pertanto dovranno essere attuate specifiche azioni di orientamento con particolare attenzione proprio a tutti gli ausili che favoriscono la vita indipendente.

Le A.S.L. procedono all'espletamento di un nuovo bando in applicazione delle determinazioni di cui al presente allegato, destinando almeno il 40% delle risorse complessivamente disponibili, esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici".

1. OBIETTIVI

Si confermano le finalità e gli obiettivi, già indicati negli anni scorsi che di seguito si richiamano:

L'ausilio/strumento, individuato come necessario all'interno del progetto sociale e/o educativo, deve prioritariamente:

- contribuire all'autonomia della persona disabile con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;

- sviluppare le potenzialità della persona disabile in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa;
- compensare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

In generale si sottolinea che, l'art.4 c. 4 della l.r.23/99 finalizza le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati, all' integrazione ed al reinserimento sociale e professionale delle persone con disabilità; tale finalità va perseguita con particolare attenzione, stante l'entità delle risorse, nella formulazione della graduatoria di priorità che deve essere realmente correlata alle potenzialità della persona, alle sue possibilità e capacità di integrazione nei luoghi di lavoro e nei contesti sociali, alla presenza o assenza di figure di riferimento e di aiuto.

La coerenza dell'acquisto dello strumento con la finalità della l.r. 23/99 e gli obiettivi sopra esposti è criterio fondamentale per la concessione del contributo. La verifica sull'adeguatezza dell'ausilio compete al **nucleo di valutazione dell'ASL** di cui al successivo punto 6.

2. BENEFICIARI

La l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale – Collegato" (BURL n. 53, 3° suppl. ord. del 31 Dicembre 2008) ha modificato l'art. 4 c.4 della l.r.23/99 prevedendo che i contributi ai portatori di handicap sono concessi , "*...senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili*".

Pertanto, in ottemperanza alla intervenuta modifica di legge, sono beneficiari tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia indipendentemente dall'età.

La l. r. 2 febbraio 2010, n° 4 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", in particolare l'art. 4 prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio **a domicilio** dei soggetti con **DSA**.

Coloro che hanno già usufruito precedentemente dei benefici della l.r. 23/99 art. 4, commi 4 e 5, possono presentare una nuova domanda **solo dopo 3 anni**. Si precisa che i tre anni decorrono dalla data di presentazione della richiesta.

Viene fatta eccezione per le richieste:

- di dispositivi/sistemi domotici e strumenti per la casa in genere.
- di adeguamento/potenziamento dell'ausilio determinato:
 - da variazioni delle abilità della persona disabile
 - dalla necessità di sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante

purché acquistati entrambi con il contributo ai sensi della l.r. 23/99.

3. STRUMENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili a finanziamento:

- strumenti acquistati o acquisiti temporaneamente in regime di noleggio, affitto, leasing o abbonamento;
- strumenti già in dotazione alla famiglia che devono essere adattati/trasformati;
- qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, etc.).

Alla luce degli obiettivi di cui al punto 1 sono finanziabili le richieste di contributo che:

- prevedano l'acquisizione di strumenti che rientrino nella definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità" ivi compresi ausili/dispositivi domotici, applicativi informatici, software e adattamenti del computer sviluppati per compensare quanto previsto nell'art. 4 della l.r. n° 4/2010 nonché la guida di autoveicoli da parte della persona con disabilità;
- prevedano l'adattamento dell'autoveicolo (di proprietà o in comodato d'uso sia del familiare che del disabile) al fine di garantire il trasporto alla persona disabile nei luoghi di lavoro o di socializzazione;
- personal computer e relativi applicativi **necessari a soddisfare esclusivamente quanto previsto nell'art.4 della l.r. n° 4/2010;**
- prevedano l'acquisto di ausili riconducibili al Nomenclatore Tariffario valutando attentamente il progetto individualizzato in relazione alla finalità d'integrazione sociale o lavorativa stabilita dalla l.r. 23/99 e coinvolgendo anche eventualmente gli operatori degli "uffici protesi" delle ASL come specificato al paragrafo 6.

Sono inoltre ammissibili in quanto riconducibili:

- gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore, quali vibratorii, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare nonché il secondo processore, non a scatola, prioritariamente per minori;
- le protesi acustiche, limitatamente alle persone affette da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e ai minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore;
- per gli ausili ad alto contenuto tecnologico con forte connotazione sanitaria, per i quali il comparto sanitario prevede un contributo per l'acquisto, la richiesta è ammissibile previa documentazione che attesti la necessità dell'ausilio da parte della persona disabile. Il contributo viene calcolato in relazione al contributo sanitario, tenendo presente che comunque la somma dei due contributi non deve superare il 70 % del costo complessivo dell'ausilio.

- Per gli ausili destinati a compensare disabilità importanti che necessitano di specifici strumenti tecnologicamente avanzati per la guida dell'autoveicolo da parte di persone disabili, la richiesta è ammissibile previa documentazione che attesti la necessità dell'ausilio. Il contributo viene calcolato in integrazione con il contributo di cui all'art 27 della legge 104/92, tenendo presente che la somma dei due contributi non deve superare il 50% del costo complessivo dell'ausilio e comunque entro il limite massimo di € 3.000.

4. STRUMENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono escluse le richieste di servizi, strumenti, ausili e protesi che hanno le seguenti proprietà:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle vigenti disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", comprese le abitazioni che sono state costruite successivamente all'anno 1989;
- benefici ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- benefici ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative specifiche ecc.);
- ausili che rientrano nelle categorie di ausili previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. 332/99 – Ministero della Sanità ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni).

Sono da ritenersi altresì **esclusi dal finanziamento**:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare;
- HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc;
- personal computer, da tavolo o portatile, hardware e software di base, fatta eccezione **quanto previsto nell'art.4 della l.r. n° 4/2010**;

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate alla ASL territorialmente competente presso il Dipartimento ASSI – Servizio Disabili -, secondo le indicazioni fornite dagli stessi.

Per il corrente anno, le domande **devono pervenire entro la data definita dal provvedimento di approvazione del bando adottato dalla A.S.L.**

Possono essere presentate domande per un solo strumento corredate dalla seguente documentazione:

- prescrizione del medico specialista (pubblico o privato) che motivi la necessità e la conformità dello strumento/ausilio con il progetto sociale ed educativo individualizzato;
- copia della certificazione di invalidità o della certificazione di alunno disabile;
- certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità e non necessariamente accertate attraverso le forme di cui sopra (ad esempio la dislessia). In tali casi particolare attenzione dovrà essere data alla verifica della diagnosi, anche attraverso un confronto con le UONPIA;
- dichiarazione di eventuale presenza di ausili nonché relativo supporto assistenziale già in dotazione alla persona disabile e/o alla sua famiglia;
- autocertificazione del cittadino che attesti di non aver fatto richiesta di altro finanziamento pubblico o di non disporre in forma gratuita dell'ausilio oggetto della domanda e/o di non aver ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. 23/99 nel precedente triennio;
- dichiarazione di accettazione della quota di compartecipazione al costo;
- copia di preventivo o di fattura/ricevuta fiscale indicante l'elenco degli strumenti con il dettaglio tecnico ed il relativo costo. La fattura/ricevuta fiscale non dovrà essere antecedente 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ad esclusione dei casi in cui la richiesta già presentata l'anno precedente non sia stata accolta per esaurimento fondi e venga ripresentata nuovamente per l'anno in corso.
In caso di ausili o strumenti acquistati tramite rateizzazione, qualora non fosse disponibile la fattura, è possibile presentare anche copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria;
- eventuale dichiarazione dell'Azienda fornitrice, responsabile dell'installazione di avvenuta personalizzazione, di addestramento o collaudo.

La domanda deve essere accompagnata dal progetto individualizzato, per la stesura del quale ci si può avvalere dell'equipe pluridisciplinare/operatori specialisti della ASL territorialmente competente o eventualmente in alternativa, del medico specialista (pubblico o privato) in raccordo con gli operatori della ASL.

5.1 PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il progetto individualizzato, che deve obbligatoriamente accompagnare la domanda, è un progetto sociale/educativo volto a favorire una vita indipendente o una maggiore autonomia o un miglioramento della qualità di vita del disabile e deve contenere:

- i dati clinico anamnestici della persona disabile;
- le motivazioni che giustificano la necessità dello strumento/ausilio e gli obiettivi che si possono raggiungere con la dotazione dell'ausilio in termini di integrazione sociale, lavorativa, scolastica o di sviluppo dell'autonomia;

- la durata del progetto (periodo entro il quale si pensa di realizzare gli obiettivi);
- la modalità di verifica dei risultati attesi sia nei confronti della persona disabile, sia della famiglia.

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE PRESENTATE PER IL 2014 E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la valutazione delle domande, le ASL sono tenute a:

- istituire apposito nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle domande nonché la per la definizione delle graduatorie.
- individuare, sulla base delle indicazioni generali fornite dal presente atto, e tenendo presente la finalità prima dell'art.4 c. 4 della l.r.23/99 criteri puntuali per la valutazione delle domande e la conseguente formulazione delle graduatorie in relazione alla coerenza dello strumento con quanto definito nel progetto individualizzato, agli obiettivi da raggiungere con l'acquisto di uno specifico strumento (acquisizione autonomia, possibilità di accedere ai luoghi di lavoro, di studio, di socializzazione, migliore qualità della vita, ecc.), al più alto contenuto tecnologico degli ausili, al grado di disabilità, ecc.

Si ritiene opportuno che il nucleo di valutazione sia integrato con competenze specifiche provenienti dalle UONPIA per la valutazione delle domande relative a strumenti/ausili da fornire a bambini disabili (vedi dislessie ecc.) e da operatori degli uffici "protesi" delle ASL per i casi di valutazione della riconducibilità.

I contributi sono assegnati nella misura del 70% del costo complessivo dell'ausilio, e comunque secondo le modalità indicate nel successivo punto 8), procedendo dall'inizio della graduatoria fino all'esaurimento del budget.

Le richieste escluse dal finanziamento per esaurimento del budget non costituiranno priorità per l'anno successivo, fermo restando che ovviamente potranno essere ripresentate.

Si rammenta inoltre, che **le graduatorie dovranno comunque essere definite per il territorio di tutta l'ASL e non per distretto** al fine di non creare disomogeneità né relativamente ai criteri, né relativamente alle disponibilità.

Il Piano dei finanziamenti, comprensivo delle graduatorie e dei criteri di valutazione individuati, dovrà essere approvato con deliberazione del Direttore Generale.

Le ASL, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo entro 60 giorni dal ricevimento di idonea documentazione contabile fiscale attestante l'acquisizione dello strumento.

7. MODALITÀ OPERATIVE

Le A.S.L., in esito all'istruttoria, formulano due specifiche graduatorie rispettivamente riferite ai dispositivi/sistemi domotici e agli altri strumenti.

E' necessario che le ASL diano la massima diffusione al presente provvedimento nonché alle modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini così come definito dalle stesse ASL.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ad accompagnare i cittadini e le loro famiglie nel processo di presentazione della richiesta, con particolare riferimento alla divulgazione delle opportunità che i dispositivi/sistemi domotici possono riservare alle persone con disabilità.

Un'efficace azione di promozione locale dell'informazione – anche con gli specialisti prescrittori e gli estensori del progetto - può avere un primo risultato in termini di riduzione delle domande non prioritarie.

Si richiamano di seguito gli adempimenti delle ASL per la predisposizione dei piani di assegnazione.

Le ASL provvedono a:

- definire l'ammontare del budget da destinare al finanziamento delle richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici";
- individuare i criteri per la formulazione delle graduatorie anno 2014;
- istituire il nucleo di valutazione, valutare le domande pervenute e formulare le graduatorie di priorità;
- valutare, conseguentemente ad eventuali residui del budget ai sensi del presente DDG, le domande non prioritarie formulando l'ulteriore graduatoria.

8. LIMITI DI SPESA AMMISSIBILE

Le domande vengono accolte e successivamente valutate solo se prevedono una spesa **pari o superiore a 260 euro** e sono corredate dalla documentazione sopra elencata.

Il tetto massimo di spesa ammissibile è di **15.500 euro**.

I contributi sono concessi nella misura del **70% della spesa ammissibile** con le seguenti precisazioni:

- personal computer da tavolo **previsti nell'art.4 della l.r. n° 4/2010**: contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, **300 euro**;
- personal computer portatile **previsti nell'art.4 della l.r. n° 4/2010**: contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, **500 euro**;
- in caso di richieste di personal computer che comprendono, oltre all'hardware, anche software specifici previsti dal progetto, nel preventivo e nella documentazione d'acquisto, i costi dovranno essere indicati

separatamente, al fine di poter rispettare per l'hardware i massimi consentiti di cui sopra e utilizzare il criterio del 70% per l'acquisto del/dei software;

- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile, **2.000 euro**.

9. SCADENZE E DEBITO INFORMATIVO

Le ASL, utilizzando la posta certificata, dovranno trasmettere all' indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, **entro il 30 aprile 2015**:

- deliberazione di approvazione del piano delle assegnazioni sia con riferimento alle domande ammesse e non finanziate collegate al bando emanato ai sensi del decreto 18 dicembre 2012, n. 12252 che a quelle finanziate con il nuovo bando, comprensiva dei criteri adottati;
- i modelli di rendicontazione debitamente compilati che costituiscono debito informativo nei confronti della Regione;
- breve relazione di sintesi che evidenzia punti di forza ed eventuali criticità emerse, situazione aggiornata delle liquidazioni effettuate relativamente ai contributi assegnati per l'anno precedente.

Le tabelle per la rendicontazione del debito informativo saranno inviate alle ASL dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE RISORSE
Acquisto strumenti tecnologicamente avanzati
L.r. 23/99 art. 4, c. 4 e 5
ANNO 2014

N.	A.S.L.	% pop. residente 2013	Importo assegnazione (euro)	Importo da impegnare e liquidare (cap. 7799)
301	BERGAMO	11,17	288.860,00	288.860,00
302	BRESCIA	11,70	302.551,00	302.551,00
303	COMO	6,05	156.436,00	156.436,00
304	CREMONA	3,69	95.527,00	95.527,00
305	LECCO	3,46	89.353,00	89.353,00
306	LODI	2,38	61.543,00	61.543,00
307	MANTOVA	4,20	108.603,00	108.603,00
308	MILANO	15,53	401.727,00	401.727,00
309	MILANO 1	9,54	246.679,00	246.679,00
310	MILANO 2	6,25	161.566,00	161.566,00
311	MONZA-BRIANZA	8,69	224.602,00	224.602,00
312	PAVIA	5,51	142.460,00	142.460,00
313	SONDRIO	1,85	47.815,00	47.815,00
314	VARESE	8,95	231.539,00	231.539,00
315	VALLECAMONICA-SEBINO	1,03	26.739,00	26.739,00
TOTALE ASL		100,00	2.586.000,00	2.586.000,00